

CORRIERE DELLA SERA / SCUOLE SUPERIORI



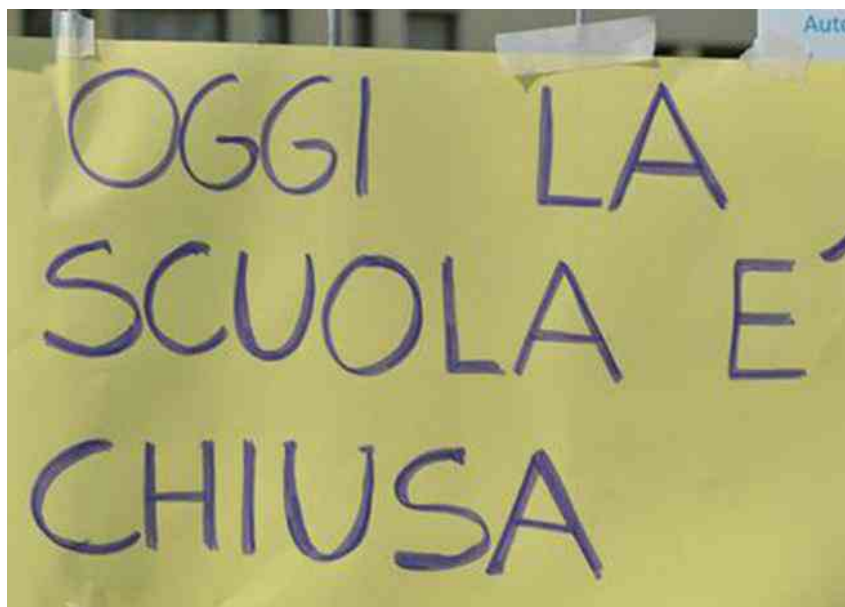
EMERGENZA COVID



Scuole chiuse, Iss: meno casi tra gli adolescenti. Il rebus della riapertura dopo il 4 dicembre

I dati del monitoraggio: raggiunto il plateau. Il Cts con Azzolina: riapriamo le scuole. Ma servono un piano trasporti e i test per lo screening, la ministra scrive a Bonaccini

di Gianna Fregonara



Che cosa succederà dopo il **4 dicembre**, se le scuole superiori potranno riaprire, oggi non c'è nessuno nel governo che lo sa dire. Neppure al ministero dell'Istruzione **la ministra Lucia Azzolina**, che da quando hanno chiuso sta lavorando per tenere alta la bandiera del ritorno in classe, si sente di fare previsioni. Dalla prossima settimana, se i dati di rallentamento generale della circolazione del virus saranno confermati, **si comincerà a riflettere sul da farsi**.

Eduscopio 2020, da Milano a Roma, da Torino a Napoli. Ecco la classifica delle scuole superiori migliori d'Italia

Eduscopio	
ISTITUTO	DIDEROT (p)
COLASTICI SANTA MARIA (p)	
ANTO STEFANO (p)	
IANO SACRO CUORE (p)	
ANTONIO SERRA	
MODIGLIANI (p)	
JOSEPE MOSCATI (p)	
MELISSA BASSI	
ICE	VERIO NITTI
INF	SCOLA
Eduscopio	
ISTITUTO	MARIE CURIE
CARLO LEVI	
GAUTIERI E TONDI	



EDUSCOPIO	
CUC	
A	
SAN RAFFA	
GIOVANNI BE	
SANTAMBRO	
GIOSUE' CAI	
FAES MONF	
ALESSANDRO	
EDUC. E. SETTI CARRA	



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



CESARE BEI

Come si misura la qualità di una scuola?

Il Cts e la ministra

Per ora si lavora per cercare di ricucire gli strappi delle regioni che hanno deciso di chiudere tutte le scuole, anche elementari e medie: **l'Abruzzo**, dove la decisione per ora è stata evitata nonostante il parere del Cts regionale che spingeva a bloccare tutto, **la Basilicata, la Calabria, la Campania**. Ora anche **la Valle d'Aosta** ha avviato una campagna di screening prima di decidere se è il caso di tenere ancora aperte le scuole elementari e medie. Ma intanto sulla scuola ci sono chiaramente due partiti. Al suo, quello di chi vorrebbe riaprire, la ministra Azzolina da ieri ha arruolato definitivamente [il Cts, che dovrà dare il suo parere sulle scelte future del governo. Nell'intervista al Corriere il coordinatore Agostino Miozzo ha annunciato ufficialmente che sulle chiusure bisogna ripensarci.](#)

Scuola, iscrizioni 2021-22 al via il 4 gennaio. Tutti i passi da fare | La classifica



Primo passo: la registrazione

I governatori

Il messaggio era intanto rivolto ai governatori che temono l'aggravarsi delle situazioni locali, spesso anche per mancanza di dati chiari sui contagi dei giovani. Ma anche **il governo sull'argomento è diviso** con il Pd e Leu che spingono per mantenere la chiusura e il Movimento Cinquestelle e Italia Viva che insistono per lasciare aperte almeno infanzia, elementari e medie. [E come il governo è divisa l'opinione pubblica. Il comitato priorità alla scuola, sull'onda della protesta di Anita, la ragazzina di Torino che tutte le mattine va davanti alla scuola](#) fare didattica digitale, ha organizzato per oggi una nuova protesta davanti a Montecitorio dove vuole portare studenti e professori a fare lezione.

I dati dell'Iss

Ma ci sono dati sui contagi in classe e che cosa dicono? **L'Istituto superiore di Sanità** ha presentato venerdì scorso un monitoraggio specifico sulle scuole, paragonando i dati dei contagi a livello nazionale con quelli della fascia di età dai 3 ai 18 anni. Con alcune avvertenze, come quella che i dati delle due ultime settimane - forniti dalle Asl - non sono completi e dunque rischiano di ridurre la portata dello studio, i grafici dimostrano che da quando si sono chiuse le scuole superiori i contagi nella fascia d'età 14-18 sono diminuiti e - si legge nelle conclusioni - «dal 20 ottobre i dati suggeriscono che i **casi tra i bambini e ragazzi non crescano allo stesso ritmo** dei casi in età non scolare e che abbiano raggiunto un plateau».

La diminuzione

La spiegazione sulla diminuzione dei contagi, secondo i tecnici del ministero dell'Istruzione, oltre che alle chiusure in sé, sarebbe anche da ascrivere al fatto che, non andando più a scuola, i contagi tra adolescenti non sono più controllati come avveniva nelle prime settimane di scuola. **I focolai restano comunque pochi**, il 2.2 per cento del totale. Le tabelle regionali mostrano l'impennata dei casi in **Sardegna, Umbria, Piemonte, Campania e Bolzano** da fine settembre, tutti poi in diminuzione dalla fine di ottobre, dopo i primi provvedimenti di chiusura.

Test e trasporti

Quali siano le condizioni per poter riaprire le scuole però si comincia a delineare: un piano per i trasporti e quei test per gli studenti e i professori che erano stati annunciati in estate ma che si sono persi nell'emergenza di queste settimane. Della questione test per le scuole si dovrà occupare il Cts, al quale il ministero dell'Istruzione ha chiesto un parere. Per quanto riguarda i trasporti invece Azzolina ha scritto al presidente della conferenza delle Regioni **Stefano Bonaccini** chiedendogli che le regioni forniscano agli uffici scolastici un piano con le situazioni critiche per poter procedere a rimodulare gli orari e gli scaglionamenti degli ingressi e delle uscite.

LEGGI ANCHE

- [La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus](#)
- [La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia](#)
- [Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia](#)
- [Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19](#)
- [I nuovi divieti: jogging, fumo in strada e negozi chiusi](#)

Il nodo dei supplenti

«Ma **per riaprire bisogna che in classe ci siano i professori** - avverte il presidente dell'Anp Lazio Mario Rusconi - mancano ancora tantissimi supplenti annuali, prima di dicembre o gennaio le cattedre non saranno complete». Monica Galloni, preside del liceo scientifico Augusto Righi, primo della Capitale secondo la classifica di Eduscopio, ha lanciato **un appello pubblico per tornare in classe**: «Abbiamo bisogno di esserci. Abbiamo bisogno di venire e stare a scuola. Abbiamo bisogno della nostra vita».

17 novembre 2020 (modifica il 17 novembre 2020 | 07:07)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI